



*“Per una Chiesa sinodale:
comunione, partecipazione e missione”*

ADORAZIONE EUCARISTICA

in preparazione al Cammino Sinodale



Per una Chiesa sinodale
comunione | partecipazione | missione



ADORAZIONE EUCARISTICA in preparazione al Cammino Sinodale

INTRODUZIONE ALL'ADORAZIONE

Celebrante:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Celebrante:

Il Dio della speranza e della gioia,
per la potenza dello Spirito Santo sia con tutti voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

Il Celebrante introduce al senso dell'Adorazione: preghiera della comunità cristiana riunita intorno all'Eucarestia e alla Parola, per affidare al Signore il Cammino Sinodale della Chiesa.

La Chiesa di Dio è chiamata ad intraprendere nelle singole chiese diocesane il cammino sinodale, che papa Francesco ha inaugurato domenica scorsa nella solenne concelebrazione presieduta nella Basilica Vaticana. Tale cammino, per dirla con le parole dello stesso Papa, è ciò «che Dio si aspetta dalla Chiesa del terzo millennio» (Discorso per la Commemorazione del 50° anniversario dell'istituzione del Sinodo dei Vescovi (17 ottobre 2015).

Si tratta di un itinerario, che si inserisce nel solco dell'«aggiornamento» della Chiesa, proposto dal Concilio Vaticano II, e per questo rappresenta allo stesso tempo un dono e un compito. Camminando insieme, e insieme riflettendo sul percorso compiuto, la Chiesa potrà imparare da ciò che andrà sperimentando, quali processi potranno aiutarla a vivere la comunione, a realizzare la partecipazione, ad aprirsi alla missione. Il nostro «camminare insieme», infatti, è ciò che più attua e manifesta la natura della Chiesa come Popolo di Dio pellegrino e missionario.

Affrontare insieme questo cammino richiede di mettersi in ascolto dello Spirito Santo che, come il vento, «soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va» (Gv 3,8), rimanendo aperti alle sorprese che certamente predisporrà per noi lungo il cammino.

Canto di esposizione

Breve silenzio adorante

PREGHIERA DI INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Guida: Invochiamo insieme lo Spirito Santo,
perché apra la nostra mente e il nostro cuore
all'incontro con il Signore.

Tutti: Spirito Santo, vieni!

Togli il velo davanti ai nostri occhi,
affinché riconosciamo che Gesù è il Signore:
Dio fatto uomo per amore,
per amore nostro.
Spirito Santo, vieni!

Donaci la sete della Parola di Dio,
rendi il nostro cuore aperto alla Luce,
umile e pronto all'ascolto,
perseverante nella ricerca della Verità
Spirito Santo, vieni!

Mettici in ginocchio davanti all'Eucaristia
per adorare e desiderare il Pane
diventato Amore Vivente
per farci diventare Amore vivo.
Spirito Santo, vieni!

Tempo di silenzio adorante



COMUNIONE E MISSIONE

Celebrante:

Comunione, partecipazione e missione tre dimensioni profondamente interconnesse. Sono i pilastri vitali di una Chiesa sinodale senza alcun ordine gerarchico tra loro, anzi ognuna arricchisce e orienta le altre due.

Come ha ricordato il papa: “Viviamo questo Sinodo nello spirito della preghiera che Gesù ha rivolto accuratamente al Padre per i suoi: «Perché tutti siano una sola cosa» (Gv 17,21).

ASCOLTO DELLA PAROLA

Primo Lettore:

Ascoltiamo la parola di Dio dagli Atti degli Apostoli (2,17ss).

Avverrà negli ultimi giorni”, dice Dio, “che io spanderò il mio Spirito sopra ogni persona; i vostri figli e le vostre figlie profetizzeranno, i vostri giovani avranno delle visioni, e i vostri vecchi sogneranno dei sogni. Anche sui miei servi e sulle mie serve, in quei giorni, spanderò il mio Spirito, e profetizzeranno...

Pausa di silenzio

Breve meditazione con le parole di papa Francesco.

Secondo Lettore:

Comunione e missione sono espressioni teologiche che designano il mistero della Chiesa e di cui è bene fare memoria. Il Concilio Vaticano II ha chiarito che la comunione esprime la natura stessa della Chiesa e, allo stesso tempo, ha affermato che la Chiesa ha ricevuto «la missione di annunziare e instaurare in tutte le genti il regno di Cristo e di Dio, e di questo regno costituisce in terra il germe e l’inizio» (Lumen gentium, 5). Due parole attraverso cui la Chiesa contempla e imita la vita della Santissima Trinità, mistero di comunione ad intra e sorgente di missione ad extra. Dopo un tempo di riflessioni dottrinali, teologiche e pastorali che caratterizzarono la ricezione del Vaticano II, San Paolo VI volle condensare proprio in queste due parole – comunione e missione – «le linee maestre, enunciate dal Concilio».

Commemorandone l’apertura, affermò infatti che le linee generali erano state «la comunione, cioè la coesione e la pienezza interiore, nella grazia, nella verità, nella collaborazione [...] e la missione, cioè l’impegno apostolico verso il mondo contemporaneo» (Angelus, 11 ottobre 1970). Chiudendo il Sinodo del 1985, a vent’anni dalla conclusione dell’assise conciliare, anche San Giovanni Paolo II volle ribadire che la natura della Chiesa è la koinonia: da essa scaturisce la missione di essere segno di intima unione della famiglia umana con Dio. E aggiungeva: «Conviene sommamente che nella Chiesa si celebrino Sinodi ordinari e, all’occorrenza, anche straordinari» i quali, per portare frutto, devono essere ben preparati: «occorre cioè che nelle Chiese locali si lavori alla loro preparazione con partecipazione di tutti» (Discorso a conclusione della II Assemblea Straordinaria del Sinodo dei Vescovi, 7 dicembre 1985).

Silenzio adorante

Canto: Bonum est confidere (Taizè) (o altro canto breve adatto)

Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino.

PARTECIPAZIONE

Celebrante:

Un appello a coinvolgere tutti coloro che appartengono al Popolo di Dio - laici, consacrati e ordinati - perché si impegnino nell'esercitare un ascolto reciproco profondo e rispettoso. La partecipazione si basa sul fatto che tutti i fedeli sono qualificati e chiamati a servirsi a vicenda attraverso i doni che ciascuno ha ricevuto dallo Spirito Santo. In una Chiesa sinodale tutta la comunità è chiamata insieme a pregare, ascoltare, analizzare, dialogare, discernere e offrire consigli al fine di prendere decisioni pastorali che corrispondano il più possibile alla volontà di Dio (CTI, Syn., 67-68).

ASCOLTO DELLA PAROLA

Primo Lettore:

Ascoltiamo la parola di Dio dalla prima Lettera di San Paolo ai Corinzi (12,12-14).

Come infatti il corpo, pur essendo uno, ha molte membra e tutte le membra, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche Cristo. E in realtà noi tutti siamo stati battezzati in un solo Spirito per formare un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti ci siamo abbeverati a un solo Spirito. Ora il corpo non risulta di un membro solo, ma di molte membra.

Pausa di silenzio.

Breve meditazione con le parole di papa Francesco.

Secondo Lettore:

Ecco dunque la terza parola, partecipazione. Comunione e missione rischiano di restare termini un po' astratti se non si coltiva una prassi ecclesiale che esprima la concretezza della sinodalità in ogni passo del cammino e dell'operare, promuovendo il reale coinvolgimento di tutti e di ciascuno. Vorrei dire che celebrare un Sinodo è sempre bello e importante, ma è veramente proficuo se diventa espressione viva dell'essere Chiesa, di un agire caratterizzato da una partecipazione vera. E questo non per esigenze di stile, ma di fede. La partecipazione è un'esigenza della fede battesimale. Come afferma l'Apostolo Paolo, «noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo» (1 Cor 12,13). Il punto di partenza, nel corpo ecclesiale, è questo e nessun altro: il Battesimo. Da esso, nostra sorgente di vita, deriva l'uguale dignità dei figli di Dio, pur nella differenza di ministeri e carismi. Per questo, tutti sono chiamati a partecipare alla vita della Chiesa e alla sua missione. Se manca una reale partecipazione di tutto il Popolo di Dio, i discorsi sulla comunione rischiano di restare pie intenzioni. Su questo aspetto abbiamo fatto dei passi in avanti, ma si fa ancora una certa fatica e siamo costretti a registrare il disagio e la sofferenza di tanti operatori pastorali, degli organismi di partecipazione delle diocesi e delle parrocchie, delle donne che spesso sono ancora ai margini. Partecipare tutti: è un impegno ecclesiale irrinunciabile!

Silenzio adorante

Guida: Il Signore «è a noi necessario», è la Parola che ci illumina, il Pane che ci nutre, il motivo della nostra fraternità.

Preghiamo a due cori il Salmo 18.

Coro 1: Ti amo, Signore, mia forza,
Signore, mia roccia, mia fortezza, mio liberatore,
mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio;
mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo.

Coro 2: Nell'angoscia invocai il Signore,
nell'angoscia gridai al mio Dio:
dal suo tempio ascoltò la mia voce,
a lui, ai suoi orecchi, giunse il mio grido.

Coro 1: Stese la mano dall'alto e mi prese,
mi sollevò dalle grandi acque,
mi liberò da nemici potenti, ed erano più forti di me.
Mi portò al largo, mi liberò perché mi vuol bene.

Coro 2: Perché tu salvi il popolo dei poveri,
ma abbassi gli occhi dei superbi.
Signore, tu dai luce alla mia lampada;
il mio Dio rischiara le mie tenebre.

Coro 1: Il Dio che mi ha cinto di vigore
e ha reso integro il mio cammino,
Hai spianato la via ai miei passi,
i miei piedi non hanno vacillato.

Coro 2: Viva il Signore e benedetta la mia roccia,
sia esaltato il Dio della mia salvezza.
Per questo, Signore, ti loderò tra le genti
e canterò inni al tuo nome.

Tutti: Gloria al Padre...

Silenzio adorante.

Canto: Resta con noi, o Signore (Taizè) (o altro canto breve adatto)
Resta con noi, o Signore,
che già scende la sera.
Resta con noi, o Signore,
che già scende la sera...



PREGHIERA DI INTERCESSIONE

Celebrante:

Signore Gesù, fonte di ogni bontà,
rivolgiamo a te con fiducia le nostre preghiere.

Letttore: Preghiamo insieme dicendo: Signore, ascolta la nostra preghiera.

(a scelta seguono le intenzioni)

Per la Chiesa. Perché possiamo camminare come compagni, l'uno accanto all'altro sulla stessa strada. Preghiamo il Signore. **R/.**

Per avere orecchie che ascoltano. Che i nostri cuori e le nostre menti siano aperti ad ascoltare gli altri senza pregiudizi. Preghiamo il Signore. **R/.**

Per il dono di parlare e di “dire la nostra.” Che siamo incoraggiati in questo viaggio sinodale a parlare con coraggio e parresia, integrando la libertà, la verità e l'amore. Preghiamo il Signore. **R/.**

Per una Chiesa che sa celebrare. Che il nostro cammino insieme nei prossimi mesi sia basato sull'ascolto comune della Parola di Dio e sulla celebrazione dell'Eucaristia nella comunione del popolo di Dio. Preghiamo il Signore. **R/.**

Per la nostra partecipazione alla Missione di Cristo. Che, attraverso il nostro cammino Sinodale insieme, possiamo crescere nella responsabilità condivisa per la missione che ci è stata affidata. Preghiamo il Signore. **R/.**

Per un vero dialogo nella Chiesa e nella Società. Perché attraverso un cammino di perseveranza, pazienza e comprensione reciproca, siamo attenti all'esperienza delle persone e dei popoli. Preghiamo il Signore. **R/.**

Per l'unità dei cristiani. Che il dialogo tra cristiani di diverse denominazioni, uniti da un solo Battesimo, possa irradiare nuovo splendore su questo cammino Sinodale. Preghiamo il Signore. **R/.**

Per l'esercizio dell'autorità e la partecipazione al popolo di Dio. Che le radici Sinodali della Chiesa portino come frutto nuovi modi di essere al servizio gli uni agli altri a tutti i livelli del Corpo di Cristo. Preghiamo il Signore. **R/.**

Perché il nostro discernimento sia guidato dallo Spirito Santo. Che tutte le decisioni prese in questo cammino Sinodale siano raggiunte con il discernimento attraverso un consenso che scaturisce dalla nostra obbedienza comune allo Spirito Santo. Preghiamo il Signore. **R/.**

Per una spiritualità del camminare insieme. Che possiamo essere formati come discepoli di Cristo, come famiglie, come comunità e come esseri umani, attraverso la nostra esperienza di questo cammino Sinodale. Preghiamo il Signore. **R/.**

Celebrante:

Ti ringraziamo, Signore, e ti benediciamo:
molte volte in molti modi
parlasti i nostri padri per mezzo dei profeti
e nella pienezza dei tempi hai parlato nel tuo Figlio,
per manifestare a tutti gli uomini
le ricchezze della tua grazia;
nella tua immensa bontà
guarda i tuoi figli
convocati per l'inizio del cammino sinodale:
con la luce del tuo Santo Spirito
aiutaci a riconoscere i segni della tua volontà,
perché aderendo in tutto il tuo beneplacito
portiamo frutti abbondanti di opere buone.
Per Cristo nostro signore.

Tutti: Amen.

Canto: Adoriamo il Sacramento (o altro canto eucaristico adatto)

Celebrante:

Preghiamo.
Donaci, o Padre,
la luce della fede e la fiamma del tuo amore,
perché adoriamo in spirito e verità
il nostro Dio e Signore, Cristo Gesù,
presente in questo sacramento.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

BENEDIZIONE EUCARISTICA E REPOSIZIONE

Dio sia benedetto.
Benedetto il Suo Santo Nome.
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo.
Benedetto il Nome di Gesù.
Benedetto il suo sacratissimo Cuore.
Benedetto il suo preziosissimo Sangue.
Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.
Benedetta la sua santa e immacolata Concezione.
Benedetta la sua gloriosa Assunzione.
Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.
Benedetto San Giuseppe suo castissimo sposo.
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

canto di reposizione

